

Riscoprire la bellezza di conoscersi e condividere
pagina 03

Fine triennio, periodo di bilanci e di rilanci
pagina 09

Foglio di informazione dell'Azione Cattolica di Genova

FiloDiretto



Un'AC da raccontare
pagina 14

Anno 31 - N. 1 - gennaio 2020
Tariffa associazione senza fini di lucro
Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale DL 353/2003
Iscritto al ROC n° 25672

indice

03 Editoriale
Riscoprire la bellezza di conoscersi e condividere

06 **Un cammino di relazioni, al servizio dei più piccoli**

09 **Fine triennio, periodo di bilanci e di rilanci**

11 **Testimoni di generazione in generazione**

14 Eventi diocesani trascorsi insieme
Un'AC da raccontare

Editoriale

Riscoprire la bellezza di conoscersi e condividere

Carissimi,
in questi mesi abbiamo vissuto le assemblee parrocchiali, per noi della presidenza diocesana sono state una vera boccata d'ossigeno, perché incontrarci e stringerci la mano avvicina, apre il cuore, tanto più se questo avviene nel nome del Signore. È stato un riscoprire la bellezza del conoscerci, del condividere le fatiche e le gioie, del pregare insieme, del riconoscerci parte dello stesso corpo che è la Chiesa in Genova.

Con l'assemblea diocesana del 2 febbraio si conclude questo triennio, che ha avuto il suo culmine nel festeggiamento per i 150 anni dell'Azione Cattolica. Iniziato con l'incontro con Papa Francesco a Roma in Piazza San Pietro e proseguito in Diocesi. Abbiamo pregato per le strade di Genova e riempito la Cattedrale in due occasioni: la Veglia dell'Adesione e la S. Messa in cui abbiamo rinnovato, come associazione e personalmente, la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.

L'Assistente unitario
Don Marco Galli

Il Presidente diocesano
Luca Mazzolino



Quindi con la mostra "Una storia di Persone", prima al Museo Diocesano e poi in alcune parrocchie, abbiamo scoperto la storia di uomini e donne di AC testimoni di fede, di impegno nella Chiesa e nella società.

Guardando oltre l'associazione, ricordiamo la visita del Santo Padre a Genova, che ci ha visti personalmente in prima linea nella partecipazione e nell'organizzazione. Ricordiamo purtroppo anche la tragedia del Ponte Morandi, con le 43 vittime e le difficoltà di una città bloccata, ma che ha saputo essere comunità e ripartire.

Sia come Centro Diocesano che come associazioni territoriali abbiamo sperimentato la difficoltà nel riuscire a coinvolgere le persone e in alcuni casi i pochi aderenti, soprattutto in parrocchia, sono stati tentati a demoralizzarsi. Ma siamo confortati e spinti dalle parole che il Santo Padre ci ha rivolto all'inizio di questo triennio: "*In questi centocinquanta anni l'Azione Cattolica è sempre stata caratterizzata da un amore grande per Gesù e per la Chiesa. Anche oggi siete chiamati a proseguire la vostra peculiare vocazione mettendovi a servizio delle diocesi, attorno ai Vescovi – sempre –, là dove la Chiesa abita in mezzo alle persone – sempre. Tutto il Popolo di Dio gode i frutti di questa vostra dedizione, vissuta in armonia tra Chiesa universale e Chiesa particolare. È nella vocazione tipicamente laicale a una santità vissuta nel quotidiano che potete*

trovare la forza e il coraggio per vivere la fede rimanendo lì dove siete, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui farvi prossimi gli uni agli altri, sperimentando la bellezza di una responsabilità condivisa".

Come associazione, e come singoli aderenti, continuiamo a interrogarci su quale segno vogliamo essere per il mondo e come viviamo il nostro essere Chiesa. Queste due domande, che concludono il percorso della mostra per il 150°, trovano risposta nel discorso di fine anno pronunciato durante il canto del Te Deum dal nostro Arcivescovo Angelo Bagnasco: "*La Chiesa, con le sue Parrocchie e le diverse comunità cristiane, è vicina a tutti, si fa compagna di strada come Gesù sulla via di Emmaus: si affianca, ascolta, chiede, dice una parola che non è sua ma di Cristo, celebra i sacramenti della salvezza.[...] Oh, se guardassimo di più il cielo, come potremmo vedere meglio la terra, abbracciarla e servirla!*".
Dunque alziamo lo sguardo al cielo senza timore, con la certezza di non essere soli e impegnandoci ad essere dei buoni cristiani!

Ripercorrere questi tre anni è l'occasione per riconoscere i tanti segni della presenza benevola di Dio in mezzo a noi. Vogliamo ringraziare e pregare per chi si è impegnato nell'associazione. Grazie ai presidenti parrocchiali e con loro a chi ha un ruolo di responsabilità in parrocchia. Grazie a chi ha svolto un servizio in centro diocesano: nelle equipe, nella segreteria, nel Consiglio Diocesano e in Presidenza Diocesana.
Continuiamo a camminare nella Comunione con Dio, con la Chiesa e con i fratelli, e ad aver cura della nostra associazione a partire dalle persone.
Cristo regni!

Un cammino di relazioni, al servizio dei più piccoli

È lo sguardo dei tanti bambini e educatori ciò che più rimane in mente a conclusione di questo triennio.
Sono tante le esperienze fatte, i momenti vissuti. I singoli eventi possono aiutare a tracciare una linea temporale in questi anni, ma non aiutano a scoprire in profondità la bellezza dell'incontro, dello stare con i ragazzi, del testimoniare e mostrare loro la luce di Cristo.
L'obiettivo principale che ci ha accompagnato, partendo dal documento assembleare, è stato quello di aiutare gli educatori a vivere in modo forte e profondo l'identità associativa attraverso una formazione che li coinvolgesse.
Il cammino formativo proposto dalla diocesi ha vissuto alcuni cambiamenti mantenendo anche un particolare tradizione per quanto riguarda alcuni eventi, come il campo base per aiuto educatori: questo continua ad essere il momento più forte e atteso dell'anno e risponde di anno in anno alla sempre maggiore richiesta delle parrocchie di una formazione per i giovanissimi che desiderano mettersi al servizio dei più piccoli.
La formazione è stata accompagnata anche dal bivacco di formazione, ormai tradizionale appuntamento nella seconda parte dell'anno a cui partecipano sempre più educatori, con la partecipazione di nomi rilevanti di psicologici, pedagoghi e altre persone che valorizzano la formazione educativa. L'inizio del triennio però ha avuto la novità del



campo specializzato, rinnovato nei tempi e nel contenuto: tre giorni di formazione che con un ciclo triennale, propone temi che sono alla base della proposta formativa dell'ACR.
La formazione senza l'incontro e la relazione però perde significato e soprattutto rischia di non essere compresa nel profondo. Con questa consapevolezza sono rimasti "punti fermi" l'incontro con i responsabili parrocchiali, l'equipe tour, e il contatto costante attraverso il grande e bel lavoro dei responsabili zonali. L'incontro con i responsabili parrocchiali è il momento principale per l'equipe diocesana per ascoltare le parrocchie, le richieste, i dubbi, le proposte che ne provengono: è anche grazie a questi momenti che il cammino diocesano viene pensato e realizzato. L'equipe tour e i responsabili zonali sono poi l'occasione e le persone che permettono di arrivare a tutti, di conoscere, scoprire e approfondire le relazioni umane, le uniche che possono creare davvero un legame e un senso di comunione tra le persone e quindi tra la diocesi e le parrocchie.
Infine, ma non perché meno importante, è il coinvolgimento diretto dei ragazzi, attraverso le feste, diocesane e zonali e l'iniziativa per i 12-14. Le feste rappresentano l'opportunità più bella per i ragazzi di fare nuove conoscenze, di scoprire come tanti altri bambini insieme a loro vivono l'esperienza dell'ACR e attraverso di questa conoscere Gesù. Durante questo triennio, particolare attenzione è stata posta al riconoscerci figli voluti e amati, attraverso il rinnovo della Consacrazione al Sacro Cuore celebrata da tutta l'Associazione per i suoi 150 anni e che anche i ragazzi hanno potuto vivere in modo pieno, in particolare attraverso il Palio che speriamo possa essere annualmente ripetuto, per tenere vivo questo aspetto che non vuole essere una "stanca devozione" ma il fulcro della nostra testimonianza cristiana.
Riguardo invece l'iniziativa specifica per i 12-14, con grande dispiacere abbiamo scelto di rinunciare all'appuntamento del Bivacco.
È stata una scelta sofferta ma purtroppo dovuta dalla mancanza di luoghi poco distanti dalla città, che possano ospitare gli elevati numeri avuti negli ultimi anni. La grande richiesta che ancora oggi riceviamo dalle parrocchie e la necessaria attenzione che merita questa fascia d'età, ci vede comunque proporre

un'alternativa, una nuova proposta, che parte quest'anno: si tratta di una gita di un'intera giornata, con occasione di preghiera, riflessione, gioco e incontro.
Il triennio che si conclude porta con sé anche l'anniversario per i 50 anni dalla nascita dell'ACR. La storia che ci ha accompagnato fino ad oggi, è stimolo e incoraggiamento per continuare a vivere questa grande esperienza. Il prossimo 16 maggio avremo occasione di condividere con le altre diocesi liguri un momento di festa, nella nostra città, proprio per continuare a scrivere insieme questa storia, con la gioia che viene dall'incontro con Cristo.
Ecco allora un grazie da parte nostra, a tutti gli educatori che ogni settimana dedicano tempo e spazio per il Signore e i più piccoli, ai responsabili zonali che sono preziosi punti di contatto e fondamentali legami con le parrocchie e ai membri di equipe che in questo triennio si sono succeduti, quasi a cambiare l'intera formazione ma ognuno ha portato il proprio prezioso carisma arricchendo un gruppo che in silenzio lavora giovedì dopo giovedì per far diventare più bella l'ACR di Genova.
Cristo regni!

Alberto Macchiavello
Matteo Di Biase

Fine triennio, periodo di bilanci e di rilanci

Il triennio è agli sgoccioli e come vice presidente del settore giovani è giunto il momento di pensare a quanto fatto e vissuto dal nostro settore in questo periodo.
Un aspetto positivo è stato la modifica dell'evento annuale dedicato esclusivamente ai giovanissimi, che è diventato un bivacco e in questi tre anni ha sempre avuto un macrotema ben preciso quale l'affettività. La proposta di contenuti alti e relatori molto capaci e carismatici ha fatto sì che la partecipazione sia cresciuta e si siano creati legami di amicizia tra i ragazzi, dando al contempo l'opportunità a giovanissimi appartenenti a gruppi parrocchiali piccoli di vivere un bivacco curato per loro, fornendo quindi un effettivo servizio come centro diocesano verso le associazioni parrocchiali.
Dove abbiamo invece avuto più difficoltà è stata la relazione con i giovani, con cui abbiamo avuto difficoltà a incontrarci e conoscerci, specie con la fascia 19-25. Soprattutto le iniziative estive non hanno avuto il riscontro che ci aspettavamo, un mini campo giovani di servizio in estate annullato per assenza di iscrizioni, il Cammino di Santiago organizzato insieme alla Pastorale Giovanile diocesana nell'ultima estate ha raccolto anch'esso poche adesioni tra gli aderenti di AC, ma pure gli incontri zonali fatti nell'ultimo anno hanno



visto una scarsa partecipazione, specie in alcune zone. Questo si riflette in una difficoltà a trovare nuovi membri per l'equipe del settore, e così è difficile pensare a migliorare le proposte che elaboriamo come centro diocesano.
Ma c'è una cosa che mi porto dietro da questo triennio e supera tutto: non porre limiti alla Provvidenza, perché se viviamo l'impegno in AC, a qualsiasi livello, con il giusto supporto spirituale, allora saremo capaci di affrontare meglio gli eventi quotidiani che la vita ci pone davanti.
Dato che come equipe giovani siamo sempre aperti ad ascoltare le proposte su temi da affrontare o modalità di incontro da utilizzare, vi ricordiamo che potete scriverci alla mail giovani@azionecattolica.ge.it. Vi menziono intanto i prossimi appuntamenti, perché tutti e tre saranno delle novità, almeno in parte: un incontro a gennaio per giovani coppie di fidanzati e sposi, una giornata di spiritualità per giovani a febbraio dove speriamo di avere degli ospiti importanti, e a marzo il bivacco gvs che questa volta sarà incentrato sul servizio in corrispondenza della giornata diocesana della solidarietà.
C'è anche una sorpresa che bolle in pentola per tutto il settore...
Per concludere voglio ringraziare Irene Damonte della Parrocchia di Arenzano per l'anno di mezzo in cui mi ha affiancato in questo ruolo associativo. È stata una spalla per me preziosissima con cui condividere questa importante responsabilità e mi ha infuso tanta tranquillità.
Auguro a tutti i giovani di vederci nelle prossime occasioni di incontro e di vivere un triennio all'insegna della comunione tra le generazioni.

Marco Sacco

Testimoni di generazione in generazione

Come adulti, sentiamo particolarmente radicata nella nostra condizione la cura educativa, la formazione delle nuove generazioni, la custodia e la trasmissione di quel tesoro che di generazione in generazione si tramanda come dono e rendimento di grazie.
Sentiamo la necessità di condividere i problemi dell'educazione, affrontando le urgenze che il nostro tempo ci propone, e di impegnarci, come sempre, ad accompagnare il cammino di formazione di una coscienza laicale matura attraverso una proposta ordinaria, popolare, permanente. È una sfida e un compito che vogliamo assumerci proseguendo la tradizione dell'impegno educativo dell'AC, che per noi significa anche consegnare alle nuove generazioni quel patrimonio di storia, di vita cristiana, di attenzione al tessuto sociale e civile che è ed è stata l'Azione Cattolica.
Nel corso della sua storia, l'associazione ha sempre fatto discernimento su quali forme e quali linguaggi fossero più comprensibili per le persone che incontrava.
Un rinnovamento continuo, per mantenere fede all'impegno di una sempre maggiore unitarietà.
Il cammino del settore adulti in questo triennio, è stato scandito da eventi e proposte che si sono inseriti coerentemente negli obiettivi delineati dal documento assembleare: Identità, formazione, giovani e territorio/carità.
Nell'ambito dell'identità associativa abbiamo incontrato gli adulti ed i responsabili associativi, lì dove vivono, radicati nei loro territori. Gli incontri zonali ci hanno dato modo di conoscere uomini e donne che, innamorati dell'AC, vivono il loro cammino di santità con fedeltà e senza protagonismi, sullo stile dei "Santi della porta accanto" così ben disegnato da Papa Francesco. La nostra identità è anche uscita per le strade della città durante il consueto appuntamento con il pellegrinaggio che ci porta ogni anno a salire al Santuario della Madonnetta partendo a piedi dalla Basilica delle Vigne e toccando diverse chiese lungo il percorso. Fede, arte e preghiera in cammino verso Maria regina di Genova. L'AC rinnova ogni anno il suo affidarsi al manto accogliente della Madre di Dio. L'appuntamento estivo per riflettere sul nostro essere adulti di AC si è concretizzato nel Campo alla Certosa di Chiusa Pesio dal titolo: "Seminatori di Speranza, viandanti della Fede" in cui sono stati affrontati temi quali il carisma, il rinnovamento e il progetto della nostra associazione. Infatti



ogni giorno rinnoviamo il nostro essere adulti di Azione Cattolica consacrandoci al Sacro Cuore di Gesù ed offrendo così tutte le nostre vite, ogni momento in ogni luogo.
La cura della formazione dei propri aderenti è alla base del progetto educativo dell'AC, per questo ogni anno proponiamo gli esercizi spirituali che hanno trovato la loro massima espressione nell'incontro che si è svolto presso la struttura degli Emiliani a Nervi in cui giovani-adulti, coppie, giovani famiglie e adulti si sono incontrati per sospendere le corse della quotidianità e per stare con il Signore in un tempo di silenzio prolungato.
Una particolare attenzione l'abbiamo voluta dedicare alle famiglie dei bambini dell'ACR, in particolare nella "Festa degli Incontri", proponendo loro di affiancarsi ai propri figli per camminare insieme. L'AC è chiamata a vivere, a valorizzare e riproporre il ruolo decisivo della famiglia che dobbiamo custodire, per poterne esprimere tutta la ricchezza dentro una società in continuo mutamento.
Insieme agli educatori, i genitori sono chiamati a trasmettere il valore fondamentale dell'essere una famiglia cristiana, per fare questo l'equipe diocesana del settore adulti vuole incontrare le famiglie per condividere questo stile educativo.
Questa proposta segue ed integra gli incontri diocesani che abbiamo dedicato ai genitori dei ragazzi nei momenti delle grandi feste dell'ACR.
I giovani meritano un accompagnamento ed una relazione speciale da parte di noi adulti. In questo triennio ci siamo dedicati in particolare al settore dei giovani-adulti (25-40 anni) in quanto non

ancora completamente identificato nel "mondo Adulto". Proprio a loro abbiamo proposto diverse iniziative: una gita-incontro di spiritualità a Vicoforte di Mondovì a cui abbiamo abbinato una visita guidata al Santuario ad una spirituale presso i monaci trappisti, una serata di formazione "Per sempre, per chi" per affrontare il tema delle scelte adulte che comportano un "per sempre" ed infine in questi ultimi due anni dei percorsi di formazione da novembre a maggio, una volta al mese, il primo dal titolo #CONTROCCORENTE, sulle beatitudini, il secondo "Il Padre Nostro" sette incontri di preghiera sul Padre Nostro.
Nell'ambito della carità sul territorio, come adulti abbiamo promosso la campagna di Telethon, mettendo a disposizione le nostre piazze parrocchiali come strumento di diffusione, i nostri aderenti sono stati impegnati come volontari per uscire ancora una volta ed andare incontro a tutti, specie a chi vive gravi difficoltà.
L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di essere sempre più in Comunione, con Dio, con la Chiesa e con i fratelli, perché l'unione con Gesù è l'unica strada per vivere il mandato della nostra associazione, essere in Comunione è il più grande servizio che possiamo fare all'AC e alla Chiesa tutta.

Lorenzo Curinga
Eleonora Russo

Eventi diocesani trascorsi insieme
Un'AC da raccontare

Convegno di inizio anno
21 settembre 2019





Incontro educatori GVS
28 settembre 2019

Bivacco Specializzato ACR
27 - 29 settembre 2019





Incontro responsabili parrocchiali ACR
14 novembre 2019

Veglia dell'Adesione
Vigilia della festa dell'Immacolata
7 dicembre 2019



Per maggiori informazioni scriveteci a
segreteria@azionecattolica.ge.it

Vico Falamonica, 1 - 16123 GENOVA
Tel. 010 2474563
filodiretto@azionecattolica.ge.it
www.azionecattolica.ge.it

FILO DIRETTO
Foglio di informazione dell'Azione Cattolica di Genova

Direttore:
Luca Mazzolino

Direttore Responsabile:
Silvio Grilli

Redazione:
Francesco Castiglione, Irene Damonte, Laura Galinta,
Alberto Macchiavello, Paolo Macchiavello, Gian Mauro Santolini

Direzione e redazione:
Centro Diocesano di Azione Cattolica
Vico Falamonica, 1/1 - 16123 GENOVA

Poste Italiane S.p.A.
Sped. in Abb. Post. Autorizz. N. 48/84 in data 07/12/84 del Tribunale di Genova

Stampato presso Grafica LP Srl